



gio del contachilometri collegandolo ad un trapano mandato al contrario, occorre prima di tutto leggere dei libri (ovvero esercitare la propria intelligenza) e successivamente prendere il coraggio di disobbedire. E questo non è solo un incitamento alla rivolta, o meglio ancora alla rivoluzione: ma la trama, appunto, della meravigliosa storia di *Matilde* (Salani, pp. 224, euro 8), che prima di tutto è una storia di riscatto. In ogni caso mai come nel caso delle storie di Dahl, si può dire che il libro non fa l'abito: e cioè che se venissero pubblicate in un'edizione in broccata marroncina senza uno straccio d'illustrazione neanche in copertina (un discorso a parte meriterebbero difatti le splendide illustrazioni di Quentin Balke) venderebbero ugualmente milioni di copie.

Perché la più grande capacità di Dahl sta proprio nel saper mettere il mondo, con tutte le sue sfaccettature e la sua complessità, anche nelle storie più semplici. Come in *Furbo*,

### **Dalla Raf ai libri Una vita avventurosa raccontata dalla sua fantasia**

**Roald Dahl è nato in Inghilterra nel 1916. Oltre che un grandissimo scrittore è stato anche pilota della Raf. Ha raccontato la sua vita molto avventurosa in «Boy» e «Solo». I suoi libri più celebri (Salani in Italia) sono «Il GGG», «La fabbrica di cioccolato», «Il grande ascensore di cristallo», «Le streghe» e, naturalmente «Matilde».**

**Scrittore soprattutto per ragazzini e ragazzi, Roald Dahl ha scritto anche libri per bambini più piccoli. In Italia sono tutti editi da Nord-Sud. Vi segnaliamo: «Io la giraffa e il pellicano», «Sporche bestie», «Versi perversi», «Agur trab», «Fantastico Signor Volpe», «Il dito magico» e «Il cocodrillo enorme».**

il signor Volpe (in inglese *Fantastic, mister Fox!*, pubblicato da Nord-Sud, pp. 86, euro 9,80) che fa parte dell'altra sponda dei libri di Dahl, cioè il gruppo dei racconti brevi per bambini piccoli. Per quanto siano libri con animali come protagonisti, la poetica non cambia, la spinta propulsiva e rivoluzionaria neanche.

#### **SI BRINDA COL SIDRO**

In effetti, leggendo questo delizioso racconto, ne viene fuori non solo che Mr. Fox è un anarchico e, probabilmente, anche comunista, ma che è così che si possono sconfiggere dei fattori ricchissimi e piuttosto feroci, emblema della miseria umana, dell'arroganza e della perfidia insite nel consumismo. (Tutto ciò con buona pace di chi continua a considerare il comunismo un insulto: per noi altri nel caso è qualcosa di molto più vicino all'invidia: chi non vorrebbe essere come Mr. Fox? sposato con Mrs. Fox? con i suoi meravigliosi figli? e

la sua stessa capacità di affrontare e risolvere le avversità?).

«Cara Vecchia befana pelosa!» urlò il Signor Volpe a Tasso. «Conosci una sola persona al mondo che non sgraffignerebbe qualche pollo se i suoi figli morissero di fame?». Ci fu un breve silenzio nel quale Tasso rifletté profondamente. «Tu sei un po' troppo per bene» disse il Signor Volpe. «Non c'è niente di male a essere per bene» protestò Tasso. (Questo passo ricorda invece la storia della mensa scolastica di Adro e di una persona perbene che sembra una via di mezzo tra Tasso e il Signor Volpe). Anche in questo caso, per fortuna, il racconto di Dahl finisce bene: cioè con una colossale sbronza a base di sidro: ma non il «solito sidro, insipido e frizzante, che si compra nei negozi. Era roba forte, fatta in casa, un liquore robusto che bruciava la gola e infiammava lo stomaco». E di qui l'aumentare smisurato della nostra invidia. ♦